

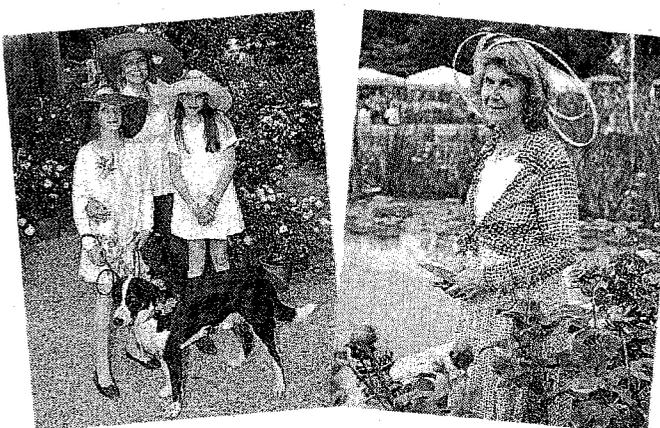
Guarda chi c'era ieri sera all'inaugurazione: copricapi chic e floreali con tanti sorrisi L'allegro coraggio di «montarsi» la testa

Se c'è un dio di sangue blu ieri sera portava (almeno) un fiore tra i capelli. Perché anche gli dei, una sera l'anno, a Milano scendono dal cielo e si godono lo spettacolo socio-floreali più bizzarro della stagione: la vernice di **Orticola**. Gerani, rose, felci, esseri piumati. Tutti rigorosamente in falda, come da tradizione anglosassone, dove la nobiltà veste giallo canarino e copricapo coraggioso quale segno distintivo. Perché per i fiori (quelli veri) c'è tempo fino a domenica. Ieri sera, solo cappelli.

E ad aprire la tradizionale sfilata cappelluta dell'aristocrazia botanica, senti senti, c'era una fioritissima Letizia Moratti, finalmente più sorridente e rilassata della cognata Milly, presenza storica a **Orticola**. Ma prima ancora la «colonna» della manifestazione, la sempre uguale Luisa Beccaria, gonna ampia e faldona carica. La pierre Miki Poss lo aveva annunciato: «Quest'anno tante ragazze». Vero, perché, per dire, c'era la

Bella gente

Cesare Rimini e famiglia; Ursula Crespi con figlie e cane; Francesca Marzotto Caotorta



bella Giulia Solaro del Borgo, importante stirpe patrizia astigiana di origini medievali. Però va detto che certe «ragazze» non cambiano. Come l'infaticabile Francesca Marzotto Caotorta. O Michi Gioia, in nero chic. E ancora Forattini e signora, Cesare Rimini con moglie, la coppia inossidabile Cristiana Monti e Donata Berger (dinastia del caffè). Immancabili, Arturo

Nomi

Alla «sfilata cappelluta» anche Letizia Moratti, finalmente più rilassata della cognata Milly

Artom, Diego Dalla Palma e Manfredi Catella.

E poi sì, certo, i fiori: tutti i giorni dalle 10 alle 19, informazioni su www.orticola.org. Davanti alle piante più belle del mondo, chapeau.

(r. sco.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

